



COMUNE DI CABELLA LIGURE
Provincia di Alessandria

DELIBERA N. 26/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI **GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018 E RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

L'anno **duemiladiciannove** addì ventitré del mese di **aprile** alle ore 11.00 nella solita sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di Legge, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale. All'appello risultano:

			presente	
1 -	DAGLIO Roberta	- Sindaco	si	
2 -	RENATI Giancarlo	- Vice Sindaco	no	
3 -	CENTRONE Carmela	- Assessore	si	
Totale presenti			2	

Con l'intervento e l'opera del Segretario comunale Dr.ssa Domenica La Pepa riconosciuto legale il numero degli intervenuti la Sig.ra Roberta Daglio in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 227 del D.L.vo n. 267/2000, come modificato dal D.L.gs 23.06.2011, n. 118 e s.m.i., gli enti locali deliberino, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 151 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000 al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000 comma 1 - gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

- comma 2 - gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.

CONSIDERATO che:

- il disposto del suddetto articolo chiaramente determina la tenuta della contabilità economico patrimoniale con decorrenza dall'esercizio 2018 (con l'approvazione del conto consuntivo 2018 entro il 30 aprile Del 2019);
- tale interpretazione è confermata dal contenuto normativo del comma 3 dell'articolo 233-bis, relativo al bilancio consolidato: *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017"*;

DATO ATTO che con Deliberazione consiliare n. 15 del 30.07.2015 ci si è avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO, con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 28.04.2018, è stato disposto di rinviare all'esercizio 2018 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs. 118/2011, in virtù della facoltà espressa sulla base della (FAQ n. 30), in favore degli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, avevano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018);

ATTESO che:

- i due rinvii non sono stati sufficienti per superare il gap formativo dei piccoli Comuni. La riforma, infatti, ha investito e travolto molte delle certezze consolidate della contabilità finanziaria e al tempo stesso non ha offerto motivazioni sostanziali all'utilizzo della contabilità economica che viene percepita come un ulteriore e inutile adempimento.
- l'Anci, a margine del commento al comma 831 della legge 145/2018, che ha abolito l'obbligo del bilancio consolidato per i Comuni con meno di 5 mila abitanti, faceva presente che la modifica emendativa proposta era ben più ampia e indirizzata anche «all'abrogazione dell'obbligo della tenuta della contabilità economico; il cui impianto e i cui adempimenti appaiono - per enti di così piccole dimensioni - eccessivi e del tutto irragionevoli rispetto agli obiettivi di conoscenza fissati dalle norme. In tali Enti infatti, la contabilità finanziaria risulta già ampiamente idonea a gestire l'attività di bilancio e a fornire le indicazioni affidabili sulle effettive condizioni economico-patrimoniali»
- la Ragioneria dello Stato, con nota del 2 aprile 2019 ha risposto ad Anci affermando che: «la contabilità economico patrimoniale è destinata a diventare il sistema contabile fondamentale delle amministrazioni pubbliche europee e non può essere soppressa» pur lasciando spazio ad un approfondimento per «accertare la possibilità di prevedere, in ambito europeo, sistemi contabili semplificati per le amministrazioni pubbliche di piccole dimensioni». Resta però il problema del rendiconto 2018 e qui la Commissione Arconet è categorica: un'eventuale proroga al 2020 non può passare attraverso un'interpretazione tecnica (come nella scorsa annualità) ma necessità di un intervento; legislativo.
- il Governo, su dichiarazione della vice ministra all'Economia Laura Castelli e del sottosegretario agli Interni Stefano Candiani, ha garantito l'intervento legislativo nel decreto "crescita", d'imminente pubblicazione.

RICHIAMATA la Deliberazione consiliare n. 10 del 28.04.2018 con cui è stato approvato il Rendiconto della gestione del precedente esercizio finanziario 2017;

DATO ATTO che con propria precedente Deliberazione n. 25, in data odierna, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2018, da iscrivere nel Conto, nel rispetto degli artt. 189 e 190 del D.Lgs n. 267/2000, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.L.gs n. 118/2011 e approvata la variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato a valere sul bilancio 2018-2020 e 2019-2021, ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

PRESO ATTO CHE:

- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 226 del citato D.Lgs. N. 267/2000;
- i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE, come da tabelle allegate;
- i conti presentati dagli agenti contabili, a danaro, sono corrispondenti alle risultanze della contabilità finanziaria;

- da apposita verifica con i Responsabili di Area non si sono evidenziati debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2018, da riconoscere;
- è stato rispettato il saldo di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 720, 721 e 722 della legge 208/2015;

VISTI:

- il Bilancio di previsione 2018-2020 approvato con Deliberazione consiliare n. 4 del 17.03.2018, secondo gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011, negli stanziamenti definitivi a seguito di storni di fondi e variazioni di Bilancio regolarmente approvati con successivi provvedimenti;
- il Bilancio di previsione 2019-2021 approvato con Deliberazione consiliare n. 6 del 6.04.2019;
- lo schema di rendiconto della gestione 2018 e relativi allegati, in particolare: il conto del bilancio, il riepilogo generale delle entrate e delle spese il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri ed il conto del patrimonio;

VISTA la Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione 2018 predisposta dal Responsabile dell'Area Finanziaria, in osservanza dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, con la quale la Giunta esprime valutazioni di efficacia ed efficienza dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole con relazione, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli, resi ai sensi ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Ragioneria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione:

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI APPROVARE lo schema del Rendiconto 2018, e relativi allegati, in particolare: il conto del bilancio, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 10 D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, il riepilogo generale delle entrate e delle spese il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri ed il conto del patrimonio, allegati alla presente che diventano parte integrante della stessa;

2. DI DARE ATTO che il conto del bilancio esercizio finanziario 2018, presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			105.286,82
RISCOSSIONI	136.551,26	843.693,13	980.244,39
PAGAMENTI	118.787,75	757.365,94	876.153,69
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			209.377,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			209.377,52
RESIDUI ATTIVI	15.635,05	116.437,93	132.072,98
RESIDUI PASSIVI	2.297,46	158.292,44	160.589,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE . . IN C/CAPITALE		-	108.550,57
		AVANZO (+)	72.310,03
PARTE ACCANTONATA			
Fondo Crediti Dubbia esigibilità determinata in sede di Consuntivo			24.073,90
Altri accantonamenti (Liquidaz. finale al Sindaco € 518,00 X 3 annualità) € 1.554,00			1.554,00
Risultato di amministrazione			
- Fondi vincolati			
- Fondi per finanziamento spese in conto capitale			
- Fondi di ammortamento			
- Fondi non vincolati			46.682,13

3. DI APPROVARE la relazione sulla gestione finanziaria, prevista dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente delibera;

4. DI DARE ATTO che i sopra richiamati documenti dovranno essere sottoposti alla successiva approvazione da parte del Consiglio comunale, entro il termine del 30.04.2019, corredati della relazione del revisore dei conti;

5. DI DARE ATTO che non sussistono debiti fuori bilancio al 31.12.2018 da riconoscere.

6. DI SOTTOPORRE al Consiglio Comunale la proposta di rinvio all'esercizio 2020 dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs. 118/2011, sulla base della dichiarazione della vice ministra all'Economia Laura Castelli e del sottosegretario agli Interni Stefano Candiani, hanno garantito l'intervento legislativo nel decreto "crescita", d'imminente pubblicazione;

7. DI COMUNICARE il presente provvedimento ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs n° 267/2000 dando atto

8. DI DISPORRE che:

- lo schema di rendiconto venga depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare in conformità al vigente regolamento di contabilità.

- il medesimo schema di rendiconto sia prontamente trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza.

9. DI DICHIARARE, con voti favorevoli unanimi, resi con successiva votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. - D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

R. Daglio

L'ASSESSORE ANZIANO

G. Renati

IL SEGRETARIO C.LE

D. La Pepa
